

FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA 2019

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

IL RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO DEL FSUE 2019

E

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DIIN QUALITÀ DI BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE

DENOMINATA

....AVENTE CUP.....

PREMESSO

- il Regolamento (CE) N. 2012/2002 del Consiglio del 11/11/2002 ha istituito il Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- il Regolamento (CE) N. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15/05/2014, ha modificato il regolamento (CE) n. 2012/2002.
- il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, a seguito dagli eventi idro-pluviometrici avversi dell'ottobre novembre 2019 che hanno interessato molte regioni italiane provocando fenomeni al suolo di particolare gravità, ha avviato la ricognizione dei danni subiti dalle Regioni al fine di presentare alla Commissione Europea la richiesta di attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo per il 2019;
- con nota prot. n. 7144 del 08/01/2020 in riscontro alla nota prot. n. 66845 del 20/12/2019 del Dipartimento di protezione civile la Direzione lavori pubblici e protezione civile trasmette il rapporto regionale finalizzato a all'attivazione degli i eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Campania a partire dal 20 ottobre 2020;
- con la Decisione (UE) n.30272 del 22/05/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/09/2019 si è attivata la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza al Portogallo, Spagna, Italia, Austria;
- che il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, a seguito di una ricognizione presso le Regioni italiane interessate dagli eventi calamitosi di fine 2019, ha presentato alla commissione Europea la richiesta di attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo per il 2019;
- il Parlamento Europeo in data 17/06/2020 ha approvato il contributo a favore dell'Italia mobilitando l'importo di € 211.707.982,00;
- con nota del 15/07/2021, protocolli vari, la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania ha inviato comunicazione ai Comuni i cui interventi non risultano finanziati, con OCPC n.622/2019 di adesione circa un possibile finanziamento da parte del Fondo di Solidarietà Unione Europea annualità 2019;
- con DD n. 128/2021 si è stabilito di
 - di definire i seguenti criteri di priorità nella selezione degli interventi da ammettere a finanziamento sul FSUE 2019 sulla base della dichiarazione pervenuta dai Comuni in risposta alla nota trasmessa il 15/07/2021;
 - selezione del primo progetto indicato nell'ordine di priorità dal beneficiario;
 - qualora ci siano risorse residue, si selezioneranno progressivamente le ulteriori priorità come indicato dal Beneficiario. Nell'ambito della stessa priorità, in caso di insufficienza di risorse disponibili, si darà preferenza ai progetti di importo minore;
 - di costituire il gruppo di lavoro finalizzato alla verifica delle dichiarazioni inviate dai Comuni circa il rispetto dei termini di ammissibilità e la coerenza dell'intervento con l'evento calamitoso ottobre novembre 2019 nonché, qualora sia necessario, ad effettuare, una selezione degli stessi sulla base di criteri di cui al punto precedente;
- con Decreto dirigenziale si è disposto:
 - di approvare il "Piano degli interventi di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali che nel mese di ottobre - novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania" come da elenco allegato all'esito della verifica effettuata dal Gruppo di Lavoro ex DD n.128/2021;

- di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse Fondo di solidarietà europea 2019 gli interventi allegati riservandosi l'indicazione del quadro economico in fase di liquidazione del primo acconto;
- di definire lo schema di convenzione contenente le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento tra il Responsabile del FSUE e il Beneficiario dell'Operazione, in analogia a quanto già approvato nell'articolato per i Fondi POR FESR 2014/2020 e POC 2014/2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati nonché i documenti di regolamentazione ed attuazione di riferimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la regione Campania e il Beneficiario che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "avente codice ... e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del FSUE 2019

Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il FSUE e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del

- Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario (RACF);
- ✓ il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività, all'avvio dell'operazione e alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
 - ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto, anche in formato digitale secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione Campania, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
 - ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
 - ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del FSUE 2019, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
 - ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del FSUE, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
 - ✓ l'inoltro al RACF della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nelle linee guida;
 - ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dalle linee guida approvate, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
 - ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RACF.

Con la stipula della presente Convenzione il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il RACF indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che gli atti di propria competenza siano adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui

al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.

a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analogo dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le stesse modalità previste dall'art. 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e del Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa. Deve, inoltre, rispettare le misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico minore di 5.000.000 euro – colloca in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, almeno un poster (formato minimo A3) con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario dell'Unione. Se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico maggiore di 5.000.000 euro, in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, ed entro tre mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni rilevanti con nome e obiettivo principale dell'operazione, anche nel caso in cui l'operazione consista nell'acquisto di un oggetto fisico. In ogni caso, indipendentemente dall'importo del sostegno pubblico, deve riportare sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figurino una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal FSUE 2019;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal FSUE e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, **il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** emette e notifica al Beneficiario il Decreto, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del 50% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento in seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi;

Solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere un ulteriore acconto pari al 30% del finanziamento concesso, il 20% a conclusione delle attività e rendicontazione dell'intera spesa. Qualora si tratti di progetti di piccolo importo possono essere rimborsati in un'unica soluzione.

Se superiori a € 500.000,00 le modalità saranno 30% dell'importo a base d'asta come anticipazione, 30% , 30% per stato d'avanzamento e 10% a conclusione di attività;

Con riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento, pena il

mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Articolo 6 **Spese ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento al FSUE sono quelle strettamente riconducibili all'evento calamitoso che ha interessato la Regione Campania nel mese di ottobre – novembre 2019 e riconducibili alle tipologie d'intervento di cui all' art.2 del Regolamento (CE) N. 461/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15/05/2014, ha modificato l'art.3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002. **(da barrare a cura del beneficiario)**

- ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;
- realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
- messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturali;
- ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;
- misure volte a fornire rapidamente assistenza, anche medica, alla popolazione colpita da una grave emergenza di sanità pubblica e a proteggere la popolazione dal rischio di essere colpita, per esempio attraverso la prevenzione, il monitoraggio o il controllo della diffusione di malattie, la lotta contro i gravi rischi per la salute pubblica o l'attenuazione del loro impatto sulla salute pubblica.

Il termine di ammissibilità delle spese è 18 mesi a decorrere dalla data di erogazione della Commissione Europea al Dipartimento di Protezione civile del contributo FSUE come da art. 8 del Regolamento (CE) n.2012/2020.

Articolo 7 **Verifiche e controlli**

Il **Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, **il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Controlli, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, **il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (**Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario**, Unità Controlli, Autorità di Audit) e ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna tutti i documenti necessari alla valutazione dell'operazione.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal **Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Il Beneficiario si obbliga a restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal **il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. In particolare, il mancato rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma comporta la revoca del contributo fatte salve le eccezioni espressamente previste e regolate nel presente atto. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal **il Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10 Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara e si impegna a dimostrare di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il **Responsabile dell'attuazione del contributo finanziario** dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11 Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12 Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre la data ultima di ammissibilità della spesa, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13 Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

**il Responsabile dell'attuazione
del contributo finanziario**
Firma